

**Corso di Studi: "SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE" (id:1509604)**

**Classe: LM-1 - Antropologia culturale ed etnologia**

**LINEE GUIDA 2015**

**per la Relazione Annuale dei Nuclei di**

**Valutazione**

**PARTE RELATIVA ALLE AUDIZIONI**

**III. Qualità della formazione a livello dei CdS**

**A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento**

DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
<p>la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p>	<p>Il percorso di studi è strutturato in due aree di apprendimento:  <b>FORMAZIONE DI BASE</b>                      Gli insegnamenti dell'AREA 1 costituiscono la parte comune a tutti gli studenti del corso di studi e hanno carattere obbligatorio in quanto forniscono i fondamenti teorico-metodologici e il linguaggio disciplinare condiviso che conferiscono unitarietà, solidità e riconoscibilità al profilo professionale dell'antropologo.                      Gli obiettivi generali consistono nel                      1) sviluppare la capacità tipica delle scienze antropologiche ed etnologiche di leggere i problemi e le situazioni calandosi, grazie al metodo etnografico, nel punto di vista dei soggetti coinvolti;                      2) incrementare la capacità di individuazione e analisi contestualizzata delle differenze sociali e culturali;                      3) coltivare uno sguardo comparativo e trasversale in grado di cogliere connessioni dialettiche fra ambiti sociali e culturali differenti ed eventualmente in conflitto valorizzando i punti di contatto;                      4) acquisire una robusta conoscenza della ricchezza di soluzioni che le culture e società umane hanno adottato e adottano per far fronte a una serie di problemi ricorrenti nei campi della vita familiare, dell'esperienza religiosa, dell'organizzazione politica, della convivenza interculturale, della gestione delle risorse e dello sviluppo produttivo.  <b>PERCORSI DI APPROFONDIMENTO</b>                      L'antropologia è un sapere concreto, in cui l'elaborazione teorica si radica nello studio e nell'analisi di specifici contesti culturali e sociali, con particolare attenzione alla comprensione del punto di vista che le società e le culture umane hanno elaborato ed elaborano su stesse e in relazione l'una all'altra. Gli insegnamenti dell'area 2 mettono in relazione le questioni generali poste dall'antropologia con aspetti cruciali delle società contemporanee che domandano la professionalità dell'antropologo: le migrazioni, il mondo dell'arte, la salute e la malattia, il patrimonio culturale, l'universo dello sviluppo, delle organizzazioni non governative e delle agenzie internazionali (per esempio ONU, UNESCO, FAO). Oltre alle discipline demo-etno-antropologiche, i Percorsi di approfondimento comprendono altre scienze umane e sociali (per gli studenti che vogliano arricchire la propria formazione in senso interdisciplinare) e un gruppo di insegnamenti focalizzato sulle culture e società di particolari aree del mondo e le loro problematiche contemporanee (Medio Oriente, Europa e Mediterraneo, Africa, Asia, Pacifico, Cina).</p>
<p>gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p>	<p>Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono formulati nel rispetto delle linee guida europee.</p>
<p>il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p>	<p>L'obiettivo è formare figure professionali in grado di operare con funzioni di responsabilità in strutture e contesti in cui si affrontano aspetti centrali del mondo contemporaneo: convivenza interculturale, migrazioni e processi d'integrazione, cittadinanza e diritti, cooperazione e sviluppo, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali, risorse e ambiente, forme di famiglia e trasformazione sociale, dialogo interreligioso, rapporti imprenditoriali con i mercati emergenti di regioni del mondo fino a pochi anni fa considerate marginali e che oggi sono diventate motori dell'economia mondiale (Cina, Giappone, India, mondo arabo, Africa meridionale, Africa Occidentale, America Latina).</p>
<p>esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p>	<p>Le indagini occupazionali si riferiscono al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferiscono all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Il 42,1% dei laureati sta partecipando o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea; il 73,7% lavora, cioè quei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.) di cui il 67,9% prosegue il lavoro precedente alla laurea; l'11,1% è disoccupato; mentre il 46,4% svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo).</p>
<p>esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p>	<p>Nel 2008, le parti sociali hanno espresso parere favorevole all'istituzione del corso di studi e sollecitato profili professionali in grado di operare con efficacia in contesti multi-culturali. Una ulteriore giornata di dialogo è stata organizzata il 14 Novembre 2013. I docenti del corso di studi coltivano nel corso delle loro attività didattiche e di ricerca una molteplicità di relazioni locali, nazionali e internazionali che consentono l'incontro fra la domanda di competenze professionali espressa dal mondo del lavoro e della ricerca e gli studenti e i laureati in Scienze Antropologiche ed Etnologiche.</p>

<p>sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p>	<p>Nel 2008 è avvenuto un incontro tra La Facoltà di Scienze Antropologiche ed Etnologiche e le parti sociali. Una ulteriore giornata di dialogo è stata organizzata il 14 Novembre 2013. Il Cds intende proseguire su questa strada con incontri periodici che coinvolgano parti sociali, docenti e studenti al fine di una collaborazione integrata. Questa rete di relazioni, che permette consultazioni in itinere, include:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Istituzioni e enti pubblici (per es. Comune e Provincia di Milano, Regione Lombardia, Ufficio Immigrazione della Questura di Milano);</li> <li>2. Istituzioni scolastiche (Ufficio Scolastico Regionale, Uffici Scolastici Territoriali, singole scuole) servizi sanitari (per es. AUSL, poliambulatori, consultori, centri di aiuto ecc.);</li> <li>3. Associazioni sindacali e di categoria;</li> <li>4. Associazioni del privato sociale (per es. il Coordinamento delle Associazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, singole ONG come ACRA, Mani Tese, CESVI ecc.)</li> <li>5. Istituzioni museali ed enti per la tutela del patrimonio culturale (per es. l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia, le Collezioni extra-europee del Comune di Milano, il Musée des Civilisations di Dschang-Camerun ecc.);</li> <li>6. Enti e associazioni che promuovono l'intercultura (per es. la Fondazione Intercultura e l'ISMU) l'integrazione dei cittadini stranieri e l'assistenza ai migranti (per es. il Naga, la Casa della Carità) o lo sviluppo sostenibile dei territori (per es. Touring Club Italiano, Terre Solidali Onlus, Distretti di economia solidale, Rete Semi Rurali ecc.);</li> <li>7. Università e centri di ricerca internazionali come la University of Sussex, la Università di Bayreuth, la University Chulalongkorn-Thailandia e IAIN Banda Aceh-Indonesia e molte altre istituzioni in Africa e Brasile.</li> <li>8. Piccole e medie imprese italiane che operano in economie emergenti (Cina, Giappone, India, mondo arabo, Africa meridionale, Africa occidentale, America Latina).</li> </ol>
---	--

<b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b>	
<b>DOMANDE</b>	<b>ARGOMENTAZIONI</b>
<p>I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p>	<p>I rapporti annuali degli ultimi 3 anni hanno individuato problematiche e soluzioni relative a: 1 - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal cds; 2 - l'esperienza dello studente; 3 - l'accompagnamento al mondo del lavoro. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità individuati dal PQA, valutazioni studenti, esiti didattici in termini di ingresso, percorso ed uscita. I dati sono riportati nei rapporti di riesame e schede SUA.</p>